

Chi non ama il dialetto, non ama il territorio

Dura replica di Lorenzo Banfi a Gilli

La Prealpina, 13 maggio 2015

DUMA NUNCH

«Chi non ama il dialetto Non ama il territorio»

Dura replica di Lorenzo Banfi a Gilli

SARONNO - (ro.ban.) **Lorenzo Banfi** bacchetta **Pierluigi Gilli**. Il fondatore del movimento Domà Nunch, che si presenta per la prima volta alle elezioni il 31 maggio a Saronno, non ha mandato giù alcune prese di posizione dell'ex sindaco Gilli, di nuovo con corsa con l'alleanza di centro.

«Non avendo argomenti di cui parlare, commentava il nome della nostra lista che, udite udite, è in dialetto. Questa, agli occhi di certe persone deve essere una colpa estremamente grave, indice di rozzezza e di alta inciviltà - in sintesi il pensiero di Banfi - Per noi non è così. Tutt'altro! Domà Nunch deve il suo nome all'amore che lega i suoi componenti alle proprie radici territoriali, perché consci che la patria italica è composita e ricca delle proprie differenze che sole resero possibile il Rinascimento, e uno sviluppo che l'Europa stessa non poté che invidiare e copiare».

Prosegue Banfi: «Parlare di certi argomenti con taluni individui è come gettare perle ai porci. Evidentemente ci sono persone, del posto o provenienti da

altre terre, che non hanno il minimo amore per la loro terra e possono oggi ben assurgere a paradigma della moderna immigrazione, almeno in altri casi giustificata dalla lontananza geografica e culturale, che non ci ama e non ci rispetta. Con frasi come quelle ben si comprende come certe persone abbiano reso possibile lo scempio di cui oggi ogni saronnese si lamenta». «Chi non ama il dialetto della terra in cui vive non vedo come possa amarne cultura e tradizioni. Anzi, alla fine così si comporta da straniero; e chi non ama il territorio con tutte le sue componenti se ne può anche andare dalla scena politica», conclude il gruppo che sostiene **Alessandro Fagioli** in coalizione con Lega Nord, Saronno protagonista e Fratelli d'Italia.



XXX xx

